

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4457 del 08/09/2021
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTE PER RETE ACQUEDOTTISTICA - COMUNE: IMOLA CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO RICHIEDENTE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO17T0007
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4569 del 06/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



---

**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO  
ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTE PER RETE  
ACQUEDOTTISTICA

**COMUNE:** IMOLA

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE SANTERNO

**RICHIEDENTE:** HERA S.P.A.

**CODICE PRATICA N.** BO17T0007

**LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**vista** l'istanza assunta al protocollo n. PGB0/2017/4808 del 06/03/2017, pratica n. BO17T0044 presentata da **HERA s.p.a**, P.I. e CF 04245520376 con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona di Mazzacurati Fabrizio nato a Bologna il 24/06/1963, C.F.MZZFRZ63H24A944C in qualità di rappresentante legale titolato alla firma degli atti, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento in subalveo del Torrente Santerno nell'ambito del progetto "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese - II stralcio" nei comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) per la realizzazione di nuova rete di acquedotto, in comune di Imola(Bo), loc. Zello e San Prospero, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) Fg. 127, antistante mapp. 159 e Fg. 128, antistante mapp. 10 - 94 costituito da tubazione PEAD Ø 450, lunghezza m. 50;

**viste** le integrazioni assunte il 15/02/2019 prot. PG/2019/25321, contenenti una nuova soluzione progettuale integrando gli elaborati progettuali e l'aggiornamento del progetto definitivo;

**Dato atto** dell'autorizzazione idraulica del Serv. Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale E La Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n. 2229 del 29/06/2021 e acquisita agli atti in data 02/07/2021 con il prot.n. PG/2021/104145 ai sensi del R.D. 523/1904, che modifica e integra le precedenti valutazioni idrauliche trasmesse con il 20/06/2017 prot. n. PGB0/2017/14132 e il 21/02/2019 prot. n. PG/2019/28801 e il del 02/09/2019. L'autorizzazione è espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Visto il vincolo a cui è sottoposta l'area non saranno accettate variazioni di alcun genere alla soluzione progettuale presentata, la realizzazione dovrà attenersi alle quote e alle tipologie progettuali indicate nella tavola allegata;
- Vista l'assenza di elaborati che correlino la soluzione progettuale del 2017 con quella ultima del 2019, prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata a questo Servizio una relazione che riporti tutti i particolari costruttivi con la quotatura delle sezioni e l'esatta georeferenziazione dei punti di ingresso, di uscita del tubo e del passaggio in alveo;
- poiché in fase di realizzazione delle casse di espansione sarà necessario realizzare risezionamenti, abbassamenti e rimodellamenti dell'alveo, si chiede di valutare attentamente la quota di attraversamento in subalveo ed eventualmente di approfondirla, in nessun caso l'interferenza costituirà variazione al progetto di sistemazione dell'alveo necessario per l'ottimale funzionamento delle casse di espansione;

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad uso "attraversamenti con cavi e tubi sotterranei" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**considerato** che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 151 in data 31.05.2017 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

**Preso atto** della comunicazione allegata all'istanza di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.L. 913/2009, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Imola

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria pari ad **€ 75,00=;**
- del deposito cauzionale di **€ 357,38=;**

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della società concessionaria in data 26/08/2021 (assunta agli atti al prot.PG/2021/132382 del 26/08/2021);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1) di rilasciare a **HERA s.p.a**, P.I. e CF 04245520376 con sede legale a Bologna, nella persona del suo rappresentante titolato alla firma degli atti, la concessione di area demaniale per attraversamento in subalveo del Torrente Santerno con condotta di diametro 450 mm e lunghezza m. 50 per rete di acquedotto, in comune di Imola(Bo), loc. Zello e San Prospero, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) Fg. 127, antistante mapp. 159 e Fg. 128, antistante mapp. 10 - 94;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2039** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario

qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 2229 del 29/06/2021 e acquisita agli atti in data 02/07/2021 con il prot.n. PG/2021/104145, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire l'**esenzione dal pagamento del canone annuale** per occupazione per "attraversamenti con cavi e tubi sotterranei" di **€ 357,38=**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che **la cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 357,38=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna" effettuato erroneamente sul c/c riferito a spese istruttorie anziché sul c/c riferito a cauzione;

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a**

**registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile  
Ravenna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e  
Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi  
Idrici e Rifiuti - ATERSIR

per gli aspetti di competenza;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali



## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta **HERA s.p.a**, P.I. e CF 04245520376 con sede legale a Bologna, nella persona del suo rappresentante titolato alla firma degli atti

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Comune Imola(Bo), F. 127, ant. M. 159 e F. 128, ant. M. 10-94

Concessione di aree del demanio idrico per occupazione con attraversamento in subalveo costituito da tubazione PEAD Ø 450, lunghezza m. 50 per la realizzazione di nuova rete di acquedotto del progetto "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese - II stralcio" nei comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO);

Pratica n. BO17T0007, domanda assunta al Prot.n. PGB0/2017/4808 del 06/03/2017

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo gli elaborati progettuali presentati in sede di Conferenza di Servizi, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata secondo gli elaborati progettuali presentati in sede di Conferenza di Servizi e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2039 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art. 6**

##### **cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art. 7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

## **Art.8**

### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 2229 del 29/06/2021 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 1)**.

## **EPILOGO**

Il sottoscritto Mazzacurati Fabrizio nato a Bologna il 24/06/1963, C.F.MZZFRZ63H24A944C, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti di HERA s.p.a, P.I. e CF 04245520376, con sede legale a Bologna, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

# Allegato 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
PROTEZIONE CIVILE  
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE  
Num. 2229 del 29/06/2021 RAVENNA

Proposta: DPC/2021/2304 del 25/06/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEL COMUNE DI IMOLA (BO), LOCALITÀ ZELLO E SAN PROSPERO, PER POSA NUOVA RETE DI ACQUEDOTTO IN SUBALVEO DEL T. SANTERNO. PROCEDIMENTO BO17T0007.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA

Firmatario: PIERO TABELLINI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Piero Tabellini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R 2112/2016 e s.m.i;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021-2023 ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 ad oggetto "Incarichi dirigenziali presso l'Agencia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese" e successiva Determinazione n. 1142 del 14/04/2021 "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30/03/2021";
- Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Ravenna n. 1031 del 01/04/2021 "Proroga deleghe funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa "sicurezza territoriale, protezione civile - presidio della sede di Ravenna" (codice Q0001502)";

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

- Vista la cartografia allegata al PSAI dell'Autorità di Bacino del fiume Reno / Piano Stralcio Bacino Santerno - Revisione Generale e al PGRA approvato con Deliberazione n.235 del 03 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali Integrati e s.m.i, che inserisce le aree su cui si intende realizzare l'infrastruttura come Aree ad Elevata Pericolosità e perimetrata come area su cui allocare le casse di espansione per la laminazione delle piene del torrente Santerno;
- Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PGB0/2017/4808 del 06/03/2017, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2017/21895 del 19/05/2017 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO17T0007, in favore di HERA SPA, C.F. 04245520376, P.IVA 03819031208, nel Comune di Imola (BO), località Zello e San Prospero, per posa nuova rete di acquedotto con tubazione PEAD Ø 450, lunghezza m. 50, in subalveo corso d'acqua fiume Santerno, riferimenti catastali Fg. 127 del Comune di Imola, mapp. 159 e Fg. 128 del Comune di Imola, mapp. 10 - 94, nell'ambito del progetto "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese - II stralcio" nei comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO);
- Visti i pareri resi dal Servizio Area Reno e Po di Volano **PC/2017/27352 del 20/06/2017**, inviato ad ARPAE Emilia-Romagna e ad HERA Spa nonché ad ATERSIR e all'Autorità di Bacino fiume Po con nota PC/2017/34138 del 31/07/2017, e **PC/2019/9191 inviato ad ATERSIR e ARPAE Emilia-Romagna in data 21/02/2019 in cui si dinegava l'autorizzazione alla realizzazione di una condotta acquedottistica perché allocata nell'area individuata dal piano**

di bacino come area destinata alla realizzazione delle casse di espansione per la laminazione delle piene del torrente Santerno, il diniego era derivato anche dal fatto che agli atti della conferenza dei servizi per l'ampliamento della A14 è depositato il parere dell'ex servizio tecnico di Bacino favorevole all'ampliamento della stessa solo ed esclusivamente a condizione che l'ampiezza della fascia di rispetto dell'infrastruttura fosse ridotta al minimo per evitare eventuali condizionamenti alla realizzazione dell'opera di laminazione,

- Preso atto della nota acquisita agli atti del Servizio con PC/2019/44168 del 27/08/2019 con cui HERA (nota prot. 00825055 del 27/08/2019) ha richiesto la revisione dei pareri precedentemente espressi dal Servizio ed ha inviato una nuova soluzione progettuale riportata nell'elaborato grafico "T20PG09 Autostrada A14 - Parallelismo in Comune di Imola (BO) lato Dx dal Km 54+071 al Km 54+190" che si allega al presente atto quale parte integrante in cui si afferma che la società autostrada abbia approvato la soluzione stessa;
- preso atto della nota prot. n. PC/2019/44796 del 30/08/2019, allegata al presente atto quale parte integrante, con la quale però il Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano ha rivisto il parere negativo precedentemente espresso con note PC/2017/27352 del 20/06/2017 e PC/2019/009191 del 21/02/2019, ed ha accolto la richiesta di Hera e accettato la soluzione presentata riservandosi di fornire in fase successiva alcune prescrizioni costruttive non rinvenuti agli atti;

Valutati tutti gli atti sopra richiamati;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento di autorizzazione ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa e ritenuto vincolante il parere rilasciato dal Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano con nota PC/2019/44796 del 30/08/2019:

di rilasciare ad **ARPAE - SAC di Bologna** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per la posa di una nuova rete di acquedotto costituita da tubazione PEAD Ø 450, lunghezza m. 50, in subalveo corso d'acqua fiume Santerno nel Comune di Imola (BO), località Zello e San Prospero, inerente il progetto "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese - II stralcio", " nei comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO), pratica n. BO17T0007 in favore di:

**DITTA: HERA SPA**, C.F. 04245520376, P.IVA 03819031208;

COMUNE: Imola (BO), località Zello e San Prospero



CORSO D'ACQUA: fiume Santerno;

DATI CATASTALI: Foglio 127 del Comune di Imola, Mappale n. 159;

Foglio 128 del Comune di Imola, Mappale n. 10 - 94;

alle seguenti prescrizioni:

- Visto il vincolo a cui è sottoposta l'area non saranno accettate variazioni di alcun genere alla soluzione progettuale presentata, la realizzazione dovrà attenersi alle quote e alle tipologie progettuali indicate nella tavola allegata;
- Vista l'assenza di elaborati che correlino la soluzione progettuale del 2017 con quella ultima del 2019, prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata a questo Servizio una relazione che riporti tutti i particolari costruttivi con la quotatura delle sezioni e l'esatta georeferenziazione dei punti di ingresso, di uscita del tubo e del passaggio in alveo;
- poiché in fase di realizzazione delle casse di espansione sarà necessario realizzare risezionamenti, abbassamenti e rimodellamenti dell'alveo, si chiede di valutare attentamente la quota di attraversamento in subalveo ed eventualmente di approfondirla, in nessun caso l'interferenza costituirà variazione al progetto di sistemazione dell'alveo necessario per l'ottimale funzionamento delle casse di espansione;
- L'inizio dei lavori di scavo e il nominativo dell'impresa esecutrice dovranno essere comunicati al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ravenna all'indirizzo pec [st-pc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:st-<u>pc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it</u>) con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata la fine lavori al medesimo indirizzo pec;
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, con la formula di cui sopra, il nominativo del referente dell'impresa esecutrice per le emergenze idrauliche.
- Tutti gli oneri in materia di sicurezza ai sensi del T. U. D.Lgs 81/2008 sono a carico del richiedente in quanto non trattasi di appalto commissionato dallo scrivente Servizio;
- Qualora si dovesse intervenire con lavorazioni in alveo o nella fascia di cui al Regio decreto 523/1904 si dovrà richiedere una nuova autorizzazione e al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.).
- **La presente autorizzazione è rilasciata unicamente ai fini idraulici** indipendentemente dalle condizioni che possono

venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

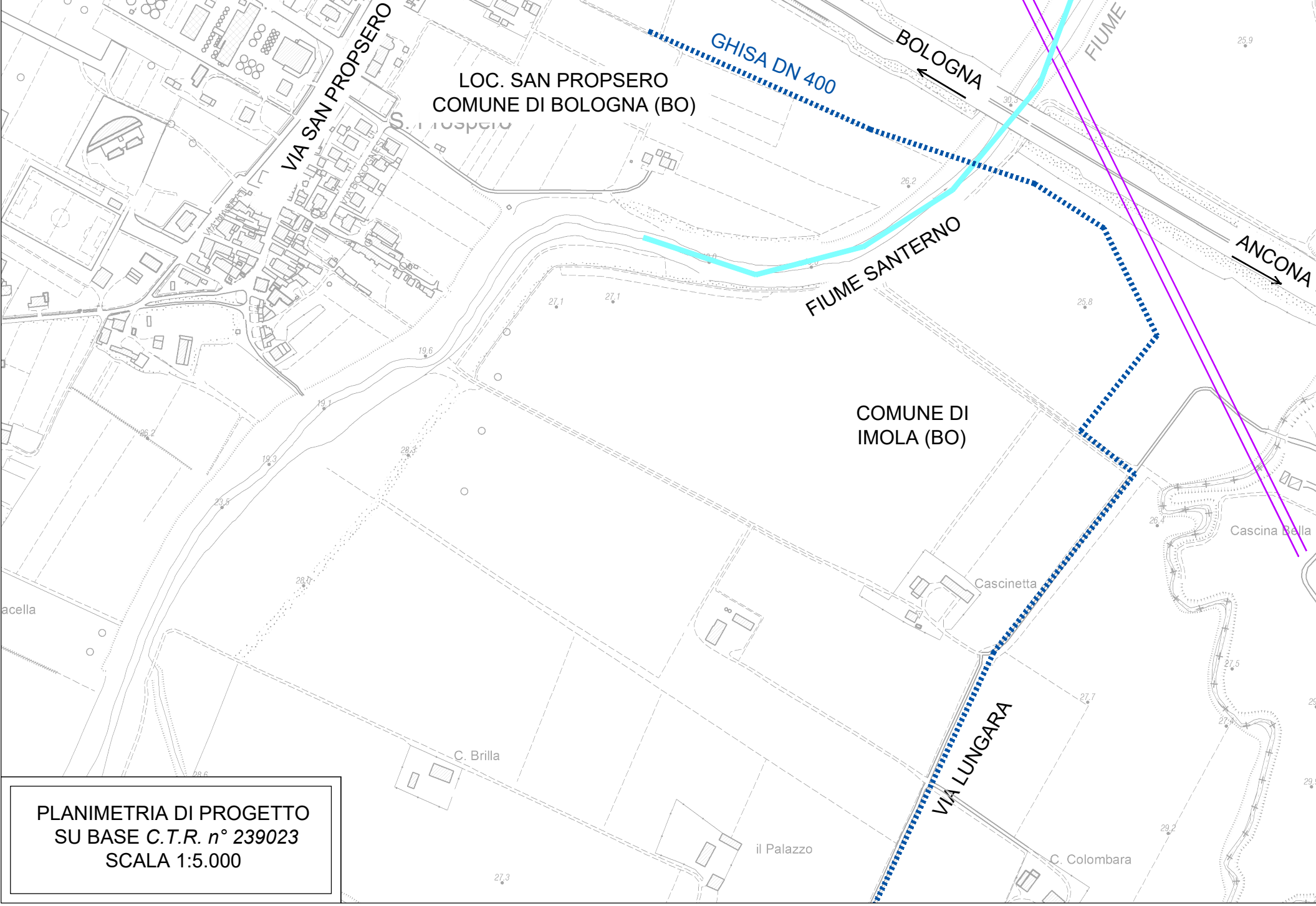
- Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente all'indirizzo [stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it) pec
- questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;
- per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
- dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
- dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
- la violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
- la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna /

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Piero Tabellini

A  
F  
A  
G  
A  
H  
A  
I  
A  
J  
A  
K  
A  
L  
A  
M  
A  
N  
A  
O



LOC. SAN PROPSERO  
COMUNE DI BOLOGNA (BO)

COMUNE DI  
IMOLA (BO)

PLANIMETRIA DI PROGETTO  
SU BASE C.T.R. n° 239023  
SCALA 1:5.000

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
SEDE DI FERRARA

IL RESPONSABILE  
CLAUDIO MICCOLI

**AGENZIA REGIONALE PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE E LA  
PROTEZIONE CIVILE**

r\_emiro.Protezione Civile - Prot. PC 30/08/2019.0044796.U

Hera spa  
[Direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it](mailto:Direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it)

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**Oggetto:** pratica BO17T007 attraversamento del torrente Santerno " approvvigionamento idrico di Castel Bolognese " . Revisione parere .

Con note PC/2017/0027352 del 20/6/2017 e PC /2019/009191 del 21/02/2019 era stato espresso parere negativo alla richiesta in quanto il tracciato della tubazione interseca la perimetrazione, nella parte estrema nord, della cassa di espansione delle piene del Santerno così come prevista dal piano di bacino del Santerno .

Nei recenti incontri è stato fatto rilevare come il tracciato sia posizionato all'interno della fascia di rispetto autostradale che riguarda la prossima realizzazione della quarta corsia, e come tale ulteriore programmazione e vincolo sia preordinato rispetto a quello indicato dalla passata Autorità di Bacino del fiume Reno (ora Autorità di Distretto del fiume PO) .

In considerazione di queste motivazioni, che pongono la programmazione delle infrastrutture autostradali come opere di interesse strategico nazionale, si dovrà inevitabilmente rivedere la programmazione dell'Autorità di Distretto e ridurre l'estensione della cassa di espansione portandola al limite della zona di rispetto autostradale.

In considerazione di ciò si rivede il parere a suo tempo formulato e si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera riservandosi di fornire successivamente alcune prescrizioni costruttive .

Seguirà nota formale.

Il Responsabile del Servizio  
Dr. Claudio Miccoli  
( *firmato digitalmente* )

**SEDI OPERATIVE**

Viale della Fiera 8	40127 - Bologna	Tel 0515274530	Fax 0515274315
Viale Cavour 77	44121 - Ferrara	Tel 0532218811	Fax 0532210127

PEC: [stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
e-mail [stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it)

		ANNO	NUMERO
a uso interno	DP	2016	29

INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5
5683	650	20			

ANNO	NUMERO	SUB
2018	110	

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**